

9 Diabete

Si chiama DMCoach ed è una app studiata da ricercatori internazionali. Che oggi la stanno convalidando scientificamente. Compilata dal medico permette di seguire abitudini e farmaci dei pazienti

La app

Il coach diventa digitale e il medico controlla il suo malato di diabete

di SIMONE VALESINI

Uno strumento online che segue il paziente in ogni momento della giornata, controllando che prenda le medicine, assicurandosi che pratichi attività fisica e segua la dieta. Un coach digitale che, per molti esperti, rappresenta la chiave per affrontare i 58 milioni di diabetici presenti sul pianeta e le persone destinate a sviluppare la patologia. App e servizi informatici dedicati alla diabetologia, in effetti, non mancano, ma l'ultima novità potrebbe arrivare dall'Italia. Si chiama DMCoach ed è un progetto promosso dall'incubatore d'impresa Eit Digital e sviluppato da aziende e istituti di ricerca europei che ha come capofila Engineering, realtà italiana specializzata nella digital transformation in campo sanitario. Una app pensata per aiutare pazienti e persone a rischio diabete, monitorando i loro parametri di salute e fornendo consigli per seguire, bene, le terapie e mantenere un corretto stile di vita. «DMCoach

verrà prescritta dal medico, che penserà a inserire i parametri fisiologici, di tipo anagrafico, la terapia e la propensione al cambiamento del paziente. In questo modo il paziente troverà la app già configurata col suo profilo», racconta Matteo Melideo responsabile dell'Area di ricerca Sistemi It per la Sanità di Engineering. «La app inoltre è in grado di monitorare l'utilizzo che ne fa il paziente, per capire come sta cambiando il suo comportamento, come recepisce i suggerimenti e i messaggi». Il debutto è arrivato a settembre in un gruppo selezionato di ospedali che partecipano a un progetto pilota. E se tutto andrà come sperato, a febbraio sarà il momento del lancio sul mercato. «Di app per diabetici ne esistono molte ma in Italia sono poco diffuse – spiega Anna Casu, responsabile dell'Unità di diabetologia dell'Ismett di Palermo – molte non sono validate da un punto di vista clinico, ma sono utili per aiutare i pazienti nel quotidiano».